



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: L.R. 23 febbraio 2005, n. 15 - Art. 4 "Linee guida per il sistema regionale del servizio civile - 2013"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dall'Agenda Regionale Sanitaria dal quale si rileva la necessit  di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTA la proposta del Direttore dell'Agenda Regionale Sanitaria che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimit  e della regolarit ;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di approvare, secondo quanto motivato, l'allegato A "Linee guida per il sistema regionale del servizio civile - 2013" quale parte integrante e sostanziale al presente atto.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Lisa MORONI)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Gian Mario SPACCA)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

- *Normativa di riferimento*

- Regolamento Regionale n. 1/2009 e s.m.i.;
- Legge 6 marzo 2001, n. 64 con cui è istituito il Servizio Civile Nazionale;
- D.Lgs. 5 aprile 2002, n. 77 con cui è stata approvata la disciplina del Servizio Civile Nazionale;
- Legge Regionale 23 febbraio 2005, n. 15 "Istituzione del sistema regionale del servizio civile";
- Protocollo d'intesa tra l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e le Regioni per l'entrata in vigore del D.Lgs. 05/04/2002, n. 77 - ratificato dalla Conferenza Stato-Regioni del 26/01/2006;
- Decreto Dirigente Servizio Politiche Sociali n. 64/S05 del 18/04/06 "Sistema regionale del Servizio civile: denominazione struttura all'uopo dedicata ed attribuzione competenze in attuazione della L.R. 15/2005 e del D.Lgs. n. 77/02";
- D.G.R. n. 500 del 08/05/06 "Costituzione albo regionale degli enti di servizio civile nazionale e regionale";
- D.G.R. n. 1047 del 25/09/06 "(...) Valutazione dei progetti di servizio civile nazionale di competenza regionale: Criteri aggiuntivi (...)";
- Circolare Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC) del 17/06/2009 "Norme sull'accREDITAMENTO degli enti di servizio civile nazionale" e s.m.i.;
- D.P.C.M. del 29/10/2009 "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi";
- D.G.R. n. 1992 del 30/11/09 "Approvazione dei criteri regionali per la valutazione dei progetti di servizio civile nazionale";
- D.G.R. n. 412 e n. 414 del 23/02/2011, concernenti l' "Organizzazione del Dipartimento per la Salute e per i Servizi sociali e dell'Agenzia regionale sanitaria" ed il "Conferimento degli incarichi delle strutture dirigenziali istituite nell'ambito del Dipartimento per la Salute e per i Servizi sociali e dell'Agenzia regionale sanitaria";
- D.G.R. n. 1699 del 19/12/2011 "L.R. 23 febbraio 2005, n. 15 - Disposizioni relative al sistema regionale del servizio civile - Revoca D.G.R. n. 500 del 08/05/06";
- D.G.R. n. 1746 del 22/12/2011 "Art. 9 della l.r. 11 dicembre 2001 n. 31. Programma Operativo Annuale (POA) 2012 - Ripartizione per capitoli degli stanziamenti delle Unità Previsionali di Base del bilancio di previsione per l'anno 2012 ed assegnazione delle risorse ai Dirigenti dei Servizi e alle Posizioni dirigenziali di funzione";
- D.G.R. n. 289 del 02/03/2012 "Art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. 28 dicembre 2011, n. 28 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2012 di economie accertate relative a stanziamenti aventi specifica destinazione - euro 15.491.744,18. Modifica al Programma Operativo Annuale 2012 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1746 del 22 dicembre 2011";
- D.G.R. n. 398 del 26/03/2012 "L.R. 23 febbraio 2005, n. 15 - D.G.R. n. 1699 del 19 dicembre 2011 - Integrazione alle risorse finanziarie per la prima attuazione del servizio civile regionale";
- Decreto n. 138/PRES del 18/07/2012 "L.R. 15/2005 - D.G.R. 1699/2011 - Costituzione della Consulta regionale per il Servizio Civile";
- D.G.R. n. 1338 del 24/09/2012 "D.G.R. 1699 del 19 dicembre 2011 concernente "L.R. 23 febbraio 2005, n. 15 - Disposizioni relative al sistema regionale del servizio civile - Revoca D.G.R. n. 500 del 08/05/06" - Rettifica errore materiale";



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Legge Regionale 27 novembre 2012, n. 37 “Assestamento del bilancio 2012” - Art. 14 (Modifiche della l.r. 15/2005);
- D.G.R. n. 1787 del 28/12/12 “Art. 9 della l.r. 11 dicembre 2001 n. 31. Programma Operativo Annuale (POA) 2013 - Ripartizione per capitoli degli stanziamenti delle Unità Previsionali di Base del bilancio di previsione per l'anno 2013 ed assegnazione delle risorse ai Dirigenti dei Servizi e alle Posizioni dirigenziali di funzione”
- D.G.R. n. 397 del 19/03/2013 “Art. 2 comma 1 - lettera a) - della L.R. 27 dicembre 2012 n. 45 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2013 di economie accertate relative a stanziamenti aventi specifica destinazione. Modifica al programma operativo annuale 2013 approvato con deliberazione della giunta regionale n. 1787 del 28 dicembre 2012. Euro 222.580,00”.

- *Motivazione*

La Regione Marche si è dotata di una propria normativa in materia di servizio civile regionale promulgando la Legge Regionale del 23 febbraio 2005, n. 15, recentemente modificata dalla L.R. 37/2012.

La Regione Marche ha svolto, e svolge ancora, con continuità gli adempimenti connessi al D.Lgs. del 5 aprile 2002, n. 77 (Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della legge del 6 marzo 2001, n. 64”) e alla normativa nazionale collegata, con particolare riferimento all'esame ed all'approvazione dei progetti di servizio civile nazionale presentati dagli enti ed organizzazioni che svolgono attività sul loro territorio, con l'esclusione dei progetti di rilevanza nazionale.

La Regione Marche ha provveduto a dare seguito, per la prima volta, alla Legge Regionale 15/2005 con la D.G.R. n. 1699 del 19/12/2011 nella quale è stato previsto un finanziamento regionale che ha permesso, anche con compartecipazione degli Enti e degli Organismi che presenteranno progetti, la costituzione di un contingente del SCR e sono stati individuati gli atti e predisposti gli indirizzi previsti per l'attuazione del Servizio Civile Regionale, a cui sono seguiti i decreti attuativi della P.F. Integrazione Socio Sanitaria, preposta al Servizio Civile Volontario dalla D.G.R. n. 412/2011.

Nel corso del 2012 la Struttura Regionale per il Servizio Civile ha portato a termine i seguenti adempimenti, collegati alla attivazione del Servizio Civile Regionale previsti dalla L.R. 15/05 e dalle “Linee guida per il sistema regionale del servizio civile” di cui alla D.G.R. 1699/2011:

- completamento e aggiornamento dell'Albo Regionale Marche di Servizio Civile (Decreti n. 2 - 4 - 5 ISS);
- insediamento e avvio dei lavori della della Consulta regionale per il servizio civile (istituita con Decreto del Presidente 138/2012);
- emanazione dell'Avviso per la presentazione dei progetti di Servizio Civile Regionale - anno 2012 (Decreto n. 6_ISS);
- pubblicazione delle Graduatorie dei progetti di Servizio Civile Regionale - Bando 2012 (Decreto n. 7_ISS);
- approvazione del Bando per la selezione di n. 269 volontari da avviare al servizio nell'anno 2013 nei progetti di Servizio Civile Regionale - 2012 (Decreto n. 9_ISS).

Queste azioni hanno permesso l'inizio della selezione dei volontari da parte degli Enti e l'avvio al servizio dei volontari, i primi hanno iniziato il 4 febbraio 2013.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Con riferimento:

- alla disposizione della L.R. 15/2005 che, all'Art. 4, prevede che siano "approvate annualmente dalla Giunta regionale entro il mese di febbraio" le Linee guida per il sistema regionale del servizio civile;
- al finanziamento regionale per il Servizio Civile Regionale per l'annualità 2013 definito in € 500.000,00 e stabilito dalla Giunta Regionale con D.G.R. 1787/12, cui si possono aggiungere le risorse residue di € 88.867,56 dal capitolo del Fondo unico nazionale Politiche sociali per la realizzazione del Servizio Civile Regionale;

la Struttura Regionale per il Servizio Civile ha predisposto il testo delle "Linee guida per il sistema regionale del servizio civile - 2013" e l'ha sottoposto, nella riunione dell'8 febbraio 2013, alla Consulta Regionale per il Servizio Civile.

I contenuti della deliberazione sono stati preparati, in base al punto f) dell'Art. 10 "Attività di monitoraggio e assistenza tecnica" della L.R. 15/05, con la collaborazione del Centro regionale di documentazione e analisi per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani di cui all'articolo 5 della L.R. 9/2003 che, nell'ambito dell'Osservatorio Regionale per le Politiche Sociali, fa parte delle attribuzioni della stessa P.F. competente per il Servizio Civile Volontario.

- *Esito dell'istruttoria*

Per quanto sopra espresso si propone:

- di approvare, secondo quanto motivato, l'allegato A "Linee guida per il sistema regionale del servizio civile - 2013" quale parte integrante e sostanziale al presente atto.

Il responsabile del procedimento

(Paola FRAMMARTINO)

Posizione di Funzione Integrazione Sociosanitaria

VISTO

(Stefano RICCI)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria degli oneri derivanti dalla presente deliberazione, pari a: € 588.867,56

con riferimento alla disponibilità esistente sui capitoli:

- 53007147 di € 10.000,00
- 53007148 di € 280.000,00
- 53007149 di € 200.000,00
- 53007199 di € 10.000,00
- 53007185 di € 88.867,56

somme interamente rimosse.

Il responsabile della P.O. Controllo Contabile della Spesa 1

(Tommaso PATRIZI)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA E PARERE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

Il direttore dell' Agenzia Regionale Sanitaria

(Paolo ALETTI)

La presente deliberazione si compone di n. 18 pagine, di cui n. 12 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta

(Elisa MORONI)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato A

Linee guida per il sistema regionale del servizio civile - 2013**1. Quadro conoscitivo della situazione regionale relativa Servizio Civile****1.1. Attività svolte****1.1.1. Servizio Civile Nazionale**

A seguito dei consistenti tagli apportati al Fondo Nazionale per il Servizio Civile, i progetti approvati e ritenuti finanziabili, con conseguente pubblicazione del bando nell'ottobre 2011 per la ricerca dei volontari da avviare al SCN, sono stati soggetti ad uno scaglionamento delle partenze.

Pertanto, la maggior parte dei progetti di competenza regionale approvati e finanziati (24 progetti, 240 volontari) nel 2011, sono stati avviati solo nella seconda metà del 2012, diversamente da quanto previsto nel bando (marzo 2012). Lo scaglionamento delle partenze (ultima partenza prevista: ottobre 2012), ha portato ad un conseguente frazionamento delle attività della stessa Struttura Regionale per il Servizio Civile (SRSC): formazione, monitoraggio e valutazione.

Inoltre, il persistere del taglio al Fondo Nazionale per il Servizio Civile anche nel 2012, ha reso impossibile l'uscita di un "bando volontari".

Pertanto nel 2012, l'unico bando pubblicato nel nostro territorio regionale, per la ricerca di volontari da impiegare nei progetti di servizio civile, è stato il bando di Servizio Civile Regionale.

Nel mese di settembre 2012 è stato pubblicato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - Ufficio di Servizio Civile Nazionale, l'avviso per la presentazione dei progetti di SCN da avviarsi presumibilmente nel 2013. Alla data del 31 ottobre 2012 sono pervenuti alla SRSC, da parte dei soli enti di competenza regionale, numero 41 progetti per un totale di 366 volontari richiesti. I progetti sono attualmente in fase di valutazione. Tuttavia, a tutt'oggi non è possibile determinare il numero di volontari che potranno essere assegnati alla Regione Marche, non essendo ancora pervenuta alcuna comunicazione in merito al Fondo Nazionale per il Servizio Civile per questa annualità.

1.1.2. Servizio Civile Regionale

Il 19 novembre 2011, la Regione Marche ha approvato con D.G.R., n. 1699 le "Disposizioni relative al sistema regionale del servizio civile", individuando:

- le Linee guida per il sistema regionale del servizio civile ("approvate annualmente dalla Giunta regionale entro il mese di febbraio");
- la costituzione della Consulta regionale per il servizio civile istituita successivamente con Decreto del Presidente 138/2012;
- il completamento, con successivo decreto del Dirigente n. 5_ISS/2012, dell'Albo regionale Enti di servizio civile con l'istituzione della sezione dedicata agli Enti e agli Organismi del Servizio Civile Regionale.

Al 31/12/2012 risultano pertanto iscritti all'albo regionale del servizio civile:

- numero 119 Enti di Servizio Civile Nazionale (1ª sezione), così distinti:
 - numero 48 Enti nella 1ª sezione, sottosezione A, di cui numero 30 aderenti al Servizio Civile Regionale
 - numero 6 Enti nella 1ª sezione, sottosezione B
 - numero 65 Enti nella 1ª sezione, sottosezione C, di cui numero 12 aderenti al Servizio Civile Regionale
- numero 4 Enti di Servizio Civile Regionale (2ª sezione).

Il finanziamento del Bando 2012 per il Servizio Civile Regionale ha beneficiato dell'opportunità di poter



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

concentrare le risorse di due annualità, determinando un fondo abbastanza rilevante. La scelta della Giunta Regionale di prevedere un cofinanziamento da parte degli Enti che hanno inviato progetti si è rilevata positiva perché ha permesso di avere una maggiore base economica; una scelta a cui gli Enti hanno risposto con grande adesione e vitalità, superando in molti casi la quota percentuale prevista di cofinanziamento, fino ad arrivare al finanziamento del 100% dei costi per alcuni dei volontari assegnati, testimoniando una significativa fiducia nell'opportunità offerta dal Servizio Civile Regionale.

A seguito dell'avviso per la presentazione dei progetti di Servizio Civile Regionale, alla data del 27 luglio 2012, sono pervenuti alla SRSC numero 52 progetti per una richiesta complessiva di numero 271 volontari.

Per il punteggio da ciascuno ottenuto e per le risorse economiche disponibili nel 2012, sono stati approvati e finanziati numero 51 progetti, pari a numero 269 volontari.

In data 02/11/2012 è stato pubblicato il 1° Bando regionale per la selezione di n. 269 volontari da avviare al servizio nell'anno 2013, con una risposta del territorio pari a 1795 domande pervenute agli enti da parte dei giovani candidati.

I progetti approvati nel 2012, secondo le risorse economiche disponibili nel Bilancio Regionale 2012, potranno essere avviati tra febbraio - giugno 2013 e avranno la durata di 12 mesi.

In questi 12 mesi di servizio la SRSC garantirà il monitoraggio ed il corretto funzionamento dei progetti, la formazione alle figure impiegate nei progetti e parte della formazione generale ai volontari, nonché, in collaborazione con la P.F. Organizzazione, amministrazione del personale e scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione, il pagamento mensile delle spettanze ai volontari.

1.2. Problematiche e possibilità di crescita del Servizio Civile

I finanziamenti per il Servizio Civile Regionale stanziati dalla Regione Marche per il 2013 risentono del taglio che ha riguardato tutte le risorse regionali, come risposta necessaria alla fase di profonda crisi. Risulta essere questa la problematica principale che condiziona negativamente le possibilità di crescita del Servizio Civile. D'altra parte l'opzione della Regione di mantenere il finanziamento al Servizio Civile Regionale è indicazione chiara di quanto si voglia tenere alta l'attenzione su questa opportunità per i giovani, anche perché l'orizzonte del Servizio Civile Nazionale è sempre più incerto e fosco. L'aver dato continuità al Servizio Civile Regionale, seppure avviato in un momento economicamente e culturalmente difficile è un segnale che potrà essere ripreso e rafforzato dalla compartecipazione degli Enti ai progetti.

In effetti la risposta dei giovani è stata particolarmente significativa perché quasi in 1800 si sono presentati per le selezioni presso gli Enti.

Settore Progetti	Numero Progetti	Numero Volontari
Ambiente	1	5
Assistenza	39	207
Educazione e Promozione culturale	9	50
Patrimonio artistico e culturale	2	7
Totale	51	269

Sedi Progetti per Provincia	Numero Volontari
AN	72
AP	46
FM	72
MC	48
PU	31
Totale	269



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

I progetti riguardano per la maggior parte (39 su 51 progetti, con 207 volontari) il settore dell'Assistenza, seguito, a distanza, dall'Educazione e promozione culturale (9 progetti per 50 volontari), dal Patrimonio artistico e culturale (2 progetti per 7 volontari) e dall'Ambiente (1 progetto per 5 volontari).

Rispetto alla distribuzione territoriale delle sedi di progetto, le Province di Ancona e di Fermo (con 72 volontari ognuna) sono quelle in cui maggiore sarà la presenza dei volontari, seguite dalla Provincia di Macerata (con 48 volontari) e da quella di Ascoli Piceno (con 46); nella provincia di Pesaro-Urbino entreranno in servizio 31 volontari.

2. Obiettivi del Servizio Civile Regionale

Gli obiettivi specifici del Servizio Civile Regionale riguardano:

- la diffusione del valore politico e culturale del Servizio Civile e la crescita delle opportunità di partecipazione dei giovani ad un servizio per la collettività nella logica della solidarietà;
- il coinvolgimento degli enti pubblici e dei soggetti privati interessati al Servizio Civile, con la compartecipazione ai costi;
- la progressiva individuazione di criteri di definizione dei settori innovativi di servizio collegati alle necessità emergenti dal territorio ed alla capacità di risposta dello stesso.

Al "Servizio Civile Regionale" previsto dalla L.R. 15/2005 e implementato per la prima volta nel 2012, con partenze dei volontari nel 2013, va data continuità e consolidamento, per cui si conferma l'obiettivo innovativo generale indicato nella DGR 1699/11 di accompagnare i giovani volontari che "sperimentano cittadinanza nuova", valorizzando il loro contributo ad una comunità regionale accogliente e solidale; gli obiettivi innovativi che si intendono raggiungere sono individuati, distinti per settore, come segue:

- **Assistenza:** attenzione alle situazioni di fragilità e alle fasce deboli (infanzia e adolescenza, disabilità, salute mentale, dipendenze patologiche, anziani non autosufficienti), privilegiando i servizi di supporto alle famiglie in difficoltà;
- **Ambiente:** attenzione alle aree montane e alla riqualificazione dei territori;
- **Educazione e promozione culturale:** appoggiando gli interventi educativi di contrasto all'esclusione sociale, anche in relazione agli stranieri;
- **Patrimonio artistico e culturale:** incoraggiando l'accessibilità al patrimonio artistico e culturale meno conosciuto;
- **Protezione civile:** favorendo il sostegno all'implementazione degli interventi di tutela del territorio soprattutto nei piccoli centri della Regione.

3. Attività della Struttura Regionale per il Servizio Civile

3.1. Attività

La "Struttura Regionale per il Servizio Civile - (SRSC)", così indicata dal comma 2 dell'art. 2 della L.R. 15/2005, attualmente assegnata alla P.F. Integrazione Socio-Sanitaria, presso l'Agenzia Regionale Sanitaria, si occuperà di garantire il monitoraggio ed il corretto funzionamento dei progetti avviati nel 2013 con il bando 2012, la formazione alle figure impiegate nei progetti e parte della formazione generale ai volontari, nonché il pagamento mensile delle spettanze, in collaborazione con la P.F. Organizzazione, amministrazione del personale e scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione, ai volontari.

3.2. Risorse

Per l'annualità 2013 sono disponibili come quota regionale di finanziamento del costo dei volontari del Servizio Civile Regionale:

- 500.000,00 € (sui capitoli 53007147, 53007148, 53007149, 53007199);
- 88.867,56 € (sul capitolo 53007185).

A queste risorse si aggiungeranno le quote degli Enti che avranno progetti valutati idonei e finanziati.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4. Linee programmatiche ed indirizzi

4.1. Capacità di impiego

Il costo complessivo per volontario ammonta, su base annua, a 5.700,00 € (in base al compenso, che viene equiparato a quello nazionale - attualmente di 433,80 € mensili per 12 mensilità - e ad un conteggio forfettario per assicurazione, IRAP e altri eventuali oneri).

Il Servizio Civile Regionale per l'annualità 2013 è finanziato con una quota regionale complessiva di € 588.867,56.

Le quote di compartecipazione richieste agli Enti che avranno progetti valutati idonei si distribuiscono su tre fasce:

- Fascia A - Quota del 50% del costo per volontario: Comuni con più di 30.000 abitanti; Province (per progetti con fondi propri); ASUR e Aziende Ospedaliere
- Fascia B - Quota del 40% del costo per volontario: Comuni da 10.000 a 30.000 abitanti; enti di diritto pubblico; altri enti non altrimenti specificati
- Fascia C - Quota del 20% del costo per volontario: Comuni con meno di 10.000 abitanti; organizzazioni ed enti del Terzo settore (Cooperazione sociale, Associazionismo di promozione sociale, Volontariato)

In sede di progettazione gli Enti proponenti potranno anche aumentare la quota di compartecipazione definita per acquisire un maggiore punteggio in graduatoria.

Per progetti valutati idonei, ma non finanziabili con le risorse disponibili, gli Enti proponenti possono aumentare la compartecipazione fino alla copertura dell'intero costo dei volontari richiesti; in quel caso il numero dei volontari richiesti va ad aumentare il contingente.

La capacità di impiego complessiva di giovani nell'ambito del Servizio Civile Regionale varia, quindi, in relazione alla effettiva disponibilità delle risorse complessive dei progetti ritenuti idonei e valutati secondo i criteri indicati dal successivo punto 4.3.

Il contingente annuale dei giovani del Servizio Civile Regionale delle Marche viene determinato in base alla graduatoria dei progetti approvati e finanziabili.

4.1.1 Trattamento giuridico e remunerazione dei volontari

Il trattamento giuridico e la remunerazione dei volontari del servizio civile regionale sono equiparati, per quanto comparabile, con quelli relativi ai volontari del servizio civile nazionale.

Le Posizioni di Funzione "Organizzazione, amministrazione del personale e scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione" e "Ragioneria" parteciperanno insieme alla Posizione di Funzione competente alla definizione delle modalità operative e delle procedure attuative per:

- la contrattualizzazione dei volontari del servizio civile regionale;
- l'assicurazione a favore dei volontari in servizio civile regionale;
- l'accreditamento dei compensi e delle procedure connesse;
- la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile regionale;
- la predisposizione e gestione di un sistema informativo telematico di supporto al funzionamento del sistema regionale del servizio civile.

4.2. Requisiti ed attività degli Enti accreditati

I requisiti e le attività dei soggetti per l'iscrizione alla all'Albo regionale degli Enti del servizio civile, relativa al servizio civile regionale vengono definiti nell'Allegato C della D.G.R. 1699/2011.

Rispetto all'attività degli Enti accreditati, con riferimento a quelli abilitati a presentare progetti per il solo Servizio Civile Regionale, un requisito per l'iscrizione è l'operatività stabile e consolidata che trova riscontro in un atto costitutivo antecedente di almeno tre anni la data di approvazione della presente D.G.R..

4.3. Criteri di approvazione dei progetti

I progetti verranno approvati, con decreto del dirigente competente, entro 90 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione dei progetti (coincidente con l'avvio del procedimento).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4.3.1 *Caratteristiche generali dei progetti di servizio civile regionale*

I progetti di servizio civile regionale dovranno includere le seguenti informazioni e caratteristiche, che saranno contenute in apposita scheda predisposta con successivo atto del Dirigente competente:

- la denominazione dell'ente, completa della ragione sociale;
- il codice identificativo dell'ente di iscrizione all'Albo regionale degli Enti del servizio civile;
- il titolo del progetto;
- l'indicazione della quota di finanziamento a carico dell'ente coincidente o superiore alla "fascia" regionale di competenza e l'eventuale disponibilità a coprire l'intero costo dei volontari richiesti in caso di valutazione di idoneità dei progetti, ma di non finanziabilità;
- la descrizione dell'area d'intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto rispetto a situazioni date, definite attraverso indicatori misurabili;
- gli obiettivi che si intendono perseguire e le modalità per realizzarli, con specifico riferimento ai settori di impiego innovativo di cui all'articolo 4, comma 2, lettera d) della L.R. 15/05, indicati al precedente punto 2;
- l'indicazione delle sedi di attuazione del progetto con i nominativi dei rispettivi Operatori Locali di Progetto (OLP). Per ogni OLP, dovrà essere trasmesso il relativo curriculum cartaceo, redatto secondo un fac-simile predisposto dalla Struttura Regionale per il Servizio Civile per avere dati omogenei e confrontabili;
- il numero dei volontari da impiegare nel progetto non superiore a 20 e non inferiore a 2, con minimo 1 volontario per ogni sede di attuazione di progetto, precisando l'eventuale presenza di particolari requisiti di idoneità per l'ammissione al servizio.
- il settore d'impiego, la tipologia dell'intervento, i beneficiari e i destinatari dell'intervento, la descrizione delle attività e dell'organizzazione, le altre risorse umane coinvolte nel progetto, gli strumenti utilizzati e le modalità operative;
- i giorni (minimo 5, massimo 6) di servizio a settimana;
- le ore (minimo 30) di servizio a settimana, ovvero il monte ore annuo di servizio dei volontari (minimo 1400);
- l'orario giornaliero dei volontari;
- il dettaglio dell'attività formativa generale (30 ore) e specifica prevista per i volontari (minimo 70 ore);
- il dettaglio delle attività di monitoraggio del progetto in relazione agli obiettivi dichiarati, alle connesse attività e al miglioramento delle conoscenze e delle capacità che deve essere assicurato ai volontari;
- le risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto;
- gli eventuali criteri e modalità autonomi di selezione dei volontari.

Alla conclusione dei progetti di servizio civile regionale, gli Enti gestori inviano alla Struttura Regionale per il Servizio Civile una relazione sull'attività svolta, in cui si fa particolare attenzione: ai risultati raggiunti, alla percentuale di copertura dei posti richiesti nel progetto presentato e ad eventuali proposte in ordine al miglioramento qualitativo del sistema regionale del servizio civile.

4.3.2 *Limiti, modalità e tempi di presentazione di progetti di servizio civile*

4.3.2.1 *Oneri degli enti e limiti*

Possono presentare progetti di servizio civile regionale esclusivamente gli enti iscritti all'Albo regionale degli Enti del servizio civile di cui all'art. 5 della L.R. n. 15/2005, 1^a e 2^a Sezione, che partecipano al progetto con una quota di finanziamento della spesa complessiva per i volontari richiesti pari o superiore alla fascia di percentuale di competenza, prevista al precedente punto 4.1. È possibile presentare congiuntamente lo stesso progetto per un minimo di 2 unità. In tutti i casi deve essere individuato un ente capofila e il numero dei volontari previsti negli interventi co-progettati non può essere superiore alle 20 unità.

Gli Enti nell'ambito dei progetti di SCR approvati, potranno scegliere di finanziare per intero il costo di uno o più volontari, evidenziando l'opzione nella presentazione del progetto. Solo in questo caso si potrà superare il limite dei

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

20 volontari per Ente. La scelta di finanziare per intero il costo di uno o più volontari consentirà di vedersi riconosciuto un punteggio aggiuntivo nella valutazione delle successive progettazioni.

I progetti possono essere presentati esclusivamente per le sedi di attuazione già accreditate e solo per un settore di intervento (Assistenza, Ambiente, Educazione e promozione culturale, Patrimonio artistico e culturale, Protezione civile).

I progetti di servizio civile regionale hanno una durata annuale. Non è consentito presentare progetti di durata diversa. I progetti dovranno prevedere un orario di attività dei volontari non inferiore alle 30 ore settimanali, ovvero con un monte ore annuo di 1400 ore, cui si sommano 26 giorni di permesso retribuito. Nel caso in cui si opti per la soluzione del monte ore annuo, i volontari dovranno essere comunque impiegati in modo continuativo per almeno 12 ore settimanali, fermo restando i giorni di servizio previsti dai singoli progetti.

Le attività previste dai progetti devono essere condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Nessun onere economico può essere posto a carico dei volontari, neanche in relazione alla copertura dei costi della formazione o al conseguimento di titoli o altri benefici.

Non può essere presentato un progetto uguale ai progetti di servizio civile nazionale approvati e finanziati, in corso di realizzazione.

4.3.2.2 Modalità e Tempi

Gli enti iscritti nell'albo regionale presentano i progetti di servizio civile alla Struttura Regionale per il Servizio Civile.

I progetti sono presentati in supporto informatico (su modello predisposto dalla Struttura Regionale per il Servizio Civile) mediante apposita istanza firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente o dal responsabile del servizio civile nazionale dichiarato in sede di accreditamento.

Nell'istanza di presentazione dei progetti dovranno essere indicati:

- denominazione dell'ente, completa della ragione sociale;
- codice identificativo dell'ente e classe di iscrizione all'Albo regionale degli Enti del servizio civile;
- indirizzo della sede centrale dell'ente;
- dati anagrafici del legale rappresentante o del responsabile del servizio civile nazionale dichiarato in sede di accreditamento;
- elenco dei progetti presentati, specificando se presentati in co-progettazione e del numero dei volontari richiesti per i singoli progetti;
- elenco della documentazione allegata.

Oltre all'istanza di cui al precedente capoverso, gli enti devono inviare, a corredo della scheda progetto:

- una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art.47 del DPR n. 445/2000 nella quale chi firma i progetti dichiara che tutte le informazioni ed i dati in essi contenuti, incluso la disponibilità finanziaria per la compartecipazione economica al progetto, corrispondono al vero. Nel caso di presentazione di più progetti è sufficiente una unica dichiarazione;
- il curriculum cartaceo, in originale e sotto forma di autocertificazione, degli Operatori Locali di Progetto e del personale incaricato della formazione;

I progetti dovranno pervenire, entro il termine fissato dall'avviso del Dirigente, in formato PDF (Portable Document Format), digitalmente firmato, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
regione.marche.integrazionesociosanitaria@emarche.it.

In formato cartaceo (stampa fronte/retro) dovranno pervenire alla SRSC esclusivamente i curricula in originale e sotto forma di autocertificazione nei termini fissati dall'avviso o attraverso PEC firmati digitalmente.

La scadenza per la presentazione di progetti sarà resa nota anche con la pubblicazione dell'"Avviso" che sarà predisposto dal Dirigente competente sul sito internet della Struttura Regionale per il Servizio Civile:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

www.serviziocivile.marche.it.

Ai fini dell'individuazione del termine di presentazione del progetto si tiene conto della data di arrivo dei progetti attraverso PEC e dei curricula in formato cartaceo (che non potranno pervenire in data successiva alla scadenza). Pertanto il progetto deve pervenire entro la data ultima stabilita nell'Avviso di presentazione. Il progetto e i curricula arrivati dopo il termine previsto sono esclusi dall'esame e dalla valutazione.

4.3.3 Esame, valutazione, selezione e approvazione dei progetti

4.3.3.1 Esame della documentazione

La Struttura Regionale per il Servizio Civile, previo esame della documentazione inviata, non procede alla valutazione di merito dei progetti in presenza anche di una sola delle seguenti anomalie:

1. progetto presentato da ente non accreditato;
2. progetto presentato su sedi di attuazione di progetto non accreditate, ovvero escluse in sede di accreditamento o firmato da persone diverse dal responsabile legale dell'ente o dal responsabile del servizio civile di ente accreditato;
3. assenza della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art.47 del DPR n. 445/2000 o di firma digitale, nella quale chi firma i progetti dichiara che tutte le informazioni ed i dati in essi contenuti corrispondono al vero;
4. progetto presentato ad uffici diversi da quelli competenti, come, ad esempio, presentato ad altro Servizio o Dipartimento Regionale;
5. assenza, ovvero errata o non completa compilazione dell'istanza di presentazione del progetto o sua mancata o non corretta sottoscrizione;
6. mancato invio dei curricula degli Operatori Locali di Progetto e Formatori, qualora per questi ultimi non sia stata compilata o sia stata compilata in modo insufficiente la voce della scheda progetto relativa alle loro competenze;
7. invio dei curricula relativi alle figure sopra indicate in fotocopia, ovvero in forma diversa dall'autocertificazione;
8. mancata sottoscrizione del progetto da parte del responsabile legale dell'ente o del responsabile del servizio civile nazionale dell'ente;
9. assenza di intere pagine dell'elaborato progettuale;
10. progetto redatto con uno schema difforme dalla scheda progetto disposta con atto del Dirigente competente, ovvero non corretta redazione della stessa, ivi compreso l'omissione della compilazione di una delle singole voci obbligatorie previste;
11. mancato rispetto della soglia minima e massima del numero di volontari per ogni progetto e per ogni sede di attuazione di progetto, di cui al precedente paragrafo 4.3.2;
12. mancata indicazione del corrispettivo economico, pari o superiore al livello percentuale di competenza della tipologia di ente, del costo complessivo dei volontari richiesti, a carico dell'ente, in aggiunta a quello corrisposto dalla Regione;
13. previsione di oneri economici a carico dei volontari;
14. progetto pervenuto oltre i termini previsti dall'Avviso di cui al precedente paragrafo 4.3.2, anche in uno solo dei formati previsti.

4.3.3.2 Valutazione dei progetti

La Struttura Regionale per il Servizio Civile adotta le misure organizzative più opportune per la valutazione dei progetti. Nell'ambito delle attività di valutazione di merito sono esclusi dalla valutazione di qualità i progetti di servizio civile regionale nel caso in cui:

1. non sia presente la quota di compartecipazione prevista per il finanziamento regionale;
2. non siano chiaramente finalizzati alla realizzazione dei principi e delle finalità contemplate all'art.1, della legge regionale n. 15/2005;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3. risultino in tutto o in parte assenti, oppure non chiaramente individuate le seguenti caratteristiche generali dei progetti di servizio civile regionale:
 - a) le attività previste dai progetti non rientrino in alcuno dei settori contemplati (Assistenza, Ambiente, Educazione e promozione culturale, Patrimonio artistico e culturale, Protezione civile) o non siano comunque riconducibili con immediatezza alle finalità della L.R. n. 15/2005;
 - b) le attività previste dai progetti non soddisfino il principio di solidarietà, in quanto privi di attività rivolte verso l'esterno a beneficio della collettività o delle fasce deboli della popolazione in un'ottica di miglioramento dei legami tra i cittadini e le istituzioni, con obiettivi ed attività ad esclusivo o prevalente vantaggio dell'ente attuatore o presentatore, ovvero incentrati esclusivamente o prevalentemente sulla crescita del volontariato o del servizio civile regionale;
 - c) i progetti non prendano in considerazione le finalità della formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari di cui all'art.1, lett. c) della L.R. n. 15/2005;
4. risultino assenti, oppure poco chiari o incompleti, in misura da non consentire una compiuta e completa valutazione del progetto, i seguenti elementi:
 - a) tipologia del progetto;
 - b) giustificazione del progetto in relazione al settore e all'area territoriale di intervento, con riferimento all'importanza e all'urgenza dell'intervento proposto; all'identificazione dei bisogni e delle criticità; agli effetti negativi in assenza dell'intervento; alla completezza e alla chiarezza della descrizione del contesto territoriale e/o dell'area d'intervento; all'identificazione dei destinatari e dei beneficiari;
 - c) obiettivi del progetto e cambiamenti che si vogliono produrre nella realtà in relazione al settore e all'area territoriale di intervento con il raggiungimento degli stessi; come i predetti cambiamenti contribuiscono a migliorare i legami tra i cittadini e le istituzioni;
 - d) descrizione del progetto, e tipologia degli interventi previsti, modalità di impiego dei volontari;
 - e) monitoraggio del progetto;
 - f) modalità di erogazione e contenuti della formazione generale e specifica dei volontari;
 - g) mancata indicazione degli Operatori Locali di Progetto; assenza dei requisiti richiesti per rivestire il ruolo di OLP; mancato rispetto del rapporto tra numero di volontari e numero di OLP; impossibilità di riferire esattamente l'OLP alla sede di attuazione in cui è impiegato;
 - h) l'indicazione delle risorse tecniche e strumentali e delle risorse umane sotto il profilo qualitativo e quantitativo;
 - i) progetti articolati su più settori;
 - j) l'indicazione dei formatori della formazione specifica; non idoneità degli stessi in relazione agli argomenti previsti per la predetta formazione;
 - k) indicazione di un numero di volontari superiore a quello massimo previsto;
 - l) indicazione del tempo dedicato alla formazione specifica e generale diversa dalle ore (es. giorni, settimane, mesi);
 - m) il rispetto delle soglie minime e massime dei giorni di servizio e dell'orario minimo settimanale o del monte ore annuo di servizio dei volontari, di cui al precedente paragrafo 4.3.2;
 - n) durata della formazione generale e specifica prevista per i volontari inferiore alla soglia fissata rispettivamente in 30 e 70 ore;
5. siano previsti requisiti per l'accesso che non siano giustificati dalle caratteristiche del progetto; la residenza non può in ogni caso essere considerata motivo discriminante per l'accesso o dar luogo a preferenza;
6. il progetto sia palesemente inefficace in relazione agli obiettivi dichiarati, o presenti una evidente incoerenza tra gli elementi che lo costituiscono;

I progetti sono esclusi dalla valutazione di qualità anche in presenza di uno solo dei casi innanzi elencati.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4.3.4 Criteri per l'attribuzione dei punteggi

Successivamente all'esame della documentazione e alla valutazione preliminare previsti nel precedente paragrafo 4.3.3 ai progetti ammessi a valutazione sarà attribuito un punteggio in base ad una griglia che ne valuta la qualità rispetto alle sotto elencate dimensioni, per ognuna delle quali viene indicato il punteggio massimo parziale; il punteggio massimo ottenibile è di 80 punti:

- *caratteristiche del progetto*: questa dimensione tende a valutare quali sono le principali caratteristiche dei progetti in termini di capacità progettuale in senso stretto (contesto territoriale e/o settoriale, obiettivi, attività previste e numero dei volontari richiesti), nonché la loro rilevanza e coerenza, oltre alla volontà di investire sul Servizio Civile oltre la quota di compartecipazione richiesta dalla Regione - massimo 40 punti -;
- *caratteristiche organizzative*: questa dimensione tende a valutare i progetti in termini di capacità organizzativa (modalità attuative, controlli e monitoraggio, attività di promozione e sensibilizzazione, ecc.) - massimo 16 punti -;
- *caratteristiche delle conoscenze acquisibili*: questa dimensione tende a valutare le conoscenze acquisite dai volontari sia in termini di formazione generale che specifica, ed altri titoli validi per il curriculum vitae - massimo 8 punti -;
- *coerenza generale del progetto*: rappresenta l'elemento unificante degli elementi fondamentali del progetto, che devono essere armonicamente integrati tra di loro al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati - massimo 8 punti -;
- *punteggio riconosciuto per il finanziamento per intero del costo di uno o più volontari*: gli Enti che nella precedente annualità hanno finanziato per intero il costo di uno o più volontari si vedranno riconosciuti un punteggio aggiuntivo - massimo 8 punti -.

Tutte le specifiche variabili per l'attribuzione del punteggio verranno indicate nel decreto del Dirigente contenente l'"Avviso" per la presentazione dei progetti.

La somma dei punteggi parziali ottenuti da un progetto per ogni singola dimensione determinerà il punteggio totale del progetto. Un progetto con un punteggio totale inferiore ai 40 punti non sarà valutato idoneo e non potrà essere, comunque, inserito in graduatoria, anche se ci fosse disponibilità di finanziamento.

La griglia di valutazione dei progetti sarà resa nota contestualmente alla scheda progetti, definita con atto del Dirigente competente.

4.3.5 Formazione delle graduatorie dei progetti

La Struttura Regionale per il Servizio Civile valuta i progetti dandone tempestiva comunicazione agli enti proponenti tramite pubblicazione sul sito internet del servizio civile regionale. Al termine del procedimento di valutazione, in base ai punteggi ottenuti dai singoli progetti, è costituita una graduatoria pubblicata sul sito internet del servizio civile regionale, contenente nella sezione riservata all'ente, il dettaglio dei punteggi per ogni progetto.

I progetti verranno approvati con decreto del Dirigente entro 90 dalla data di chiusura dei termini per la presentazione dei progetti (coincidente con l'avvio del procedimento).

4.3.6 Individuazione dei progetti da inserire nel bando

Al termine delle operazioni di cui al precedente paragrafo 4.3.5 tutti i progetti avranno un punteggio e saranno disposti secondo l'ordine decrescente rispetto ai punteggi ottenuti. I progetti con il punteggio più elevato fino alla concorrenza delle risorse disponibili per l'anno considerato saranno inseriti nel bando.

Nel bando saranno inseriti anche i progetti valutati idonei, ma non finanziabili con le risorse disponibili, per i quali gli Enti proponenti hanno dichiarato la volontà di aumentare la partecipazione fino alla copertura dell'intero costo dei volontari richiesti.

Successivamente, la Struttura Regionale per il Servizio Civile pubblicherà sul proprio sito internet l'elenco dei progetti approvati ed inseriti nel bando.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4.3.7 Indirizzi per la predisposizione del Bando per selezione volontari

Il "Bando per selezione volontari" dovrà necessariamente contenere:

- Rispetto alle *generalità*: il numero di posti complessivamente messi a bando in relazione al finanziamento regionale e alla quota di compartecipazione degli enti; la durata del servizio, che è di dodici mesi; la spettanza ai volontari in servizio civile, pari ad un assegno mensile di € 433,80; le indicazioni sulle comunicazioni relative alle date di decorrenza di impiego dei volontari nei progetti, da definire in base ai tempi di approvazione della graduatoria dei progetti approvati e finanziati che saranno date dalla Struttura Regionale per il Servizio Civile.

- Rispetto ai *progetti approvati e ai posti disponibili* dove poter richiedere o reperire: le informazioni concernenti i progetti utilmente collocati nella graduatoria; le relative sedi di attuazione; i posti disponibili per ogni progetto; le attività nelle quali i volontari saranno impiegati; gli eventuali particolari requisiti richiesti; i servizi offerti dagli enti; le condizioni di espletamento del servizio, nonché gli aspetti organizzativi e gestionali.

- Rispetto ai *requisiti e condizioni di ammissione*: la possibilità di partecipare alla selezione, ad eccezione degli appartenenti ai corpi militari o alle forze di polizia, per i cittadini italiani che hanno domicilio o dimora nel territorio marchigiano, nonché i cittadini di altri Paesi e gli apolidi che, alla data di presentazione della domanda, abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e non compiuto il ventinovesimo anno di età (28 anni e 364 giorni), a condizione che: siano residenti in un comune compreso nel territorio regionale, non abbiano riportato condanne penali e siano in possesso di idoneità fisica, certificata dagli organi del servizio sanitario, con riferimento allo specifico settore d'impiego per cui si intende concorrere.

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio.

Non possono presentare domanda coloro:

- che abbiano in corso con l'ente rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita.
- che abbiano già prestato servizio civile nazionale o regionale.

- Rispetto alla *presentazione delle domande*: lo schema per la domanda di partecipazione in formato cartaceo, predisposto dalla Struttura Regionale per il Servizio Civile, con l'indicazione di indirizzarla direttamente all'ente che realizza il progetto prescelto; il termine entro cui la domanda deve pervenire allo stesso ente, con la specificazione che le domande pervenute oltre il termine stabilito non saranno prese in considerazione; la possibilità di presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di servizio civile regionale da scegliere tra i progetti inseriti nel bando esplicitando che la presentazione di più domande comporta l'esclusione dalla partecipazione a tutti i progetti.

- Rispetto alle *procedure selettive dei candidati*: da effettuare, ai sensi dell'art. 7, comma 5 della LR n.15 del 2005, dall'ente che realizza il progetto prescelto e che deve attenersi alla procedura selettiva e ai criteri verificati e approvati in sede di valutazione del progetto. È l'ente cui è rivolta la domanda che verifica, in capo a ciascun candidato, la sussistenza dei requisiti previsti e provvede ad escludere i richiedenti che non siano in possesso anche di uno solo di tali requisiti.

- Rispetto all'*avvio al servizio*: in relazione alla necessità che l'ente trasmetta le graduatorie per via telematica, compilando un apposito format di presentazione predisposto dalla Struttura Regionale per il Servizio Civile, da mettere a disposizione sul sito web www.serviziocivile.marche.it. La graduatoria in formato cartaceo, unitamente alla documentazione attestante la sussistenza in capo ai singoli candidati dei requisiti previsti deve pervenire alla Struttura Regionale per il Servizio Civile, sottoscritta dal responsabile legale dell'ente. La Struttura Regionale per il Servizio Civile, sulla base delle graduatorie formulate dagli enti, provvede ad inviare all'Ente, per la sottoscrizione, il contratto



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

di servizio civile che deve essere firmato dal Rappresentante legale dell'Ente proponente il progetto, nel quale sono indicati la sede di assegnazione, la data di inizio e fine servizio, le condizioni economiche previdenziali ed assicurative e gli obblighi di servizio.

L'ente trasmette alla Regione copia del contratto sottoscritto dal volontario ai fini della conservazione presso la Regione stessa e della erogazione dei pagamenti ai volontari.

- Rispetto agli *obblighi di servizio*: la conferma che i giovani impiegati in progetti del sistema regionale del servizio civile sono tenuti ad assolvere con diligenza le mansioni loro affidate, secondo quanto previsto dal contratto; l'interruzione del servizio senza giustificato motivo, prima della scadenza prevista, comporta l'impossibilità di partecipare per il futuro alla realizzazione di nuovi progetti di servizio civile nazionale, nonché la decadenza dai benefici eventualmente previsti dallo specifico progetto e il mancato rilascio dell'attestato di svolgimento del servizio.

- Rispetto al *trattamento dei dati personali*: l'indicazione che, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 i dati forniti dai partecipanti sono acquisiti dall'ente che cura la procedura selettiva per le finalità di espletamento delle attività concorsuali e, successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di servizio civile, saranno trattati per le finalità connesse alla gestione del rapporto stesso ed alla realizzazione del progetto.

Gli interessati godono dei diritti di cui all'art.7 del citato D.lgs. n. 196 del 2003, tra i quali il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

4.4. Indirizzi formativi

Viste le finalità della LR 15/2005, di valorizzare il servizio civile, quale espressione delle politiche di solidarietà sociale e di impegno attivo dei giovani nella costruzione di un modello di cittadinanza partecipata e di promozione della pace, la formazione generale del SCR rappresenta una sorta di "prima palestra civica" in cui il volontario esercita il suo impegno sociale.

Dovranno essere proposte:

- una formazione generale, analogamente al SCN, che accomuni l'esperienza del SCR nei differenti progetti;
- una formazione specifica, concernente tutte le conoscenze di carattere teorico/pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto.

La formazione generale a cura dell'ente e descritta in ogni singolo progetto, dovrà essere programmata e prevista fin dall'inizio delle attività del progetto, per permettere al volontario di SCR di orientarsi. La durata della formazione generale e specifica è fissata in 100 ore complessive così distinte: 30 ore per la formazione generale e 70 ore per la formazione specifica. I contenuti e le modalità di svolgimento della formazione vengono demandate a successivi atti del dirigente competente.

4.5. Raccordo con la programmazione regionale

Nei settori di intervento individuati va ricercata la consonanza dei progetti, in generale con il "Programma di Governo della IX Legislatura Regionale 2010-2015" presentato dal presidente della Giunta al Consiglio Regionale delle Marche il 19 aprile 2010 e, in particolare, con le programmazioni regionali di settore (con speciale riferimento alle politiche sociali e sanitarie).

4.6. Attività di monitoraggio e assistenza tecnica

La Struttura Regionale per il Servizio Civile monitora il percorso formativo all'interno dei progetti di SCR attraverso l'invio da parte degli enti di un calendario dettagliato delle giornate formative. Inoltre organizza direttamente una giornata formativa di 8 ore con tutti i volontari in servizio civile al fine di valutare direttamente l'esperienza del servizio civile nei diversi progetti.

La Struttura Regionale per il Servizio Civile si occupa inoltre della raccolta mensile di tutti le "certificazioni di



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

presenza”, delle richieste di subentro, del cambio IBAN, del cambio temporaneo della sede progetto etc. per il corretto funzionamento dei progetti.

Al termine del progetto, gli enti dovranno consegnare alla Struttura Regionale per il Servizio Civile una relazione finale in merito alle attività svolte, ai risultati raggiunti e agli effetti prodotti (output e outcome).

Nel 2013, in collaborazione con l'Osservatorio Regionale per le Politiche Sociali e il Servizio Informativo Statistico della Regione Marche, la Struttura Regionale per il Servizio Civile si propone di realizzare un'indagine valutativa sull'esperienza del Servizio Civile nelle Marche, coinvolgendo tutti i volontari in servizio civile nel territorio marchigiano.

4.7 Criteri di approvazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale

Si confermano i criteri di approvazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale di cui alla DGR dell'8 settembre 2008, n. 1175.

5. Consulta regionale per il servizio civile, Albo regionale degli Enti del servizio civile, Carta di impegno etico

La Consulta regionale per il servizio civile, istituita con Decreto del Presidente del 18 luglio 2012, n. 138/PRES, ed insediata il 15/10/2012 è un organismo permanente di consultazione, riferimento e confronto della Regione con gli enti locali e gli enti di servizio civile iscritti all'Albo regionale degli Enti del servizio civile e dura in carica fino al termine della legislatura.

Mantengono validità le indicazioni della D.G.R. 1699/2011 che declina le funzioni, la composizione e le modalità di funzionamento della Consulta regionale per il servizio civile previste dalla L.R. 15/2005.

Anche per l'Albo regionale degli Enti del servizio civile, Carta di impegno etico continuano a valere le disposizioni contenute nella D.G.R. 1699/2011.

Handwritten mark